

Scheda degli interventi proposti per i contributi 2019 sul patrimonio storico culturale presente nelle Alpi Apuane con esclusione della sentieristica (tipologia "a")

soggetto proponente Comune di Fivizzano

sede del soggetto attuatore proponente:

X area parco (Casa Comunale, Museo e Grotte di Equi) aree contigue

soggetti partner (eventuali):

- 1) Legambiente
- 2) CAI Sezione di Fivizzano
- 3) Centro Commerciale Naturale Equi Terme

*(nei caso di soggetti partner, le lettere di partenariato, redatte con il modello 3, vanno compilate ed allegate in formato *pdf alla domanda di concessione del contributo)*

titolo dell'intervento proposto: **Il Castellaccio di Aiola – tra Storia e Geositi**

descrizione dell'intervento:

L'intervento interessa le pertinenze dei ruderi del 'Castellaccio'. Dell'antica costruzione, realizzata col locale calcare cavernoso, restano oggi parte della cinta muraria merlata con le feritoie e le porte di accesso e alcuni edifici presenti al suo interno. Risulta evidente la sua posizione strategica su uno sperone roccioso del monte S. Giorgio, da cui dominava l'intera valle e controllava la confluenza tra il Lucido di Vinca e quello di Equi. I resti del castello fanno pensare anche ad un utilizzo come prigione e luogo di condanne a morte. Non è noto quando questo *castrum* sia stato costruito ma esistono numerose attestazioni tra il 1029 e la metà del XV secolo, quando fu presumibilmente abbattuto per liberare il transito sull'unica strada allora esistente che collegava Aiola e Vinca. Nel XVIII secolo era già in stato di rudere e denominato 'Castellaccio'.

Il sito del Castellaccio è di notevole interesse storico, naturalistico e turistico-didattico, ubicato lungo il sentiero CAI 39 (la mulattiera storica Vinca-Aiola-Equi Terme-Monzone) a poca distanza e facilmente raggiungibile dal Centro Visite del Parco di Equi Terme e da Monzone.

La valorizzazione del Castellaccio è anche connesso e funzionale al Sentiero delle Acqua e dei Geositi, realizzato da Coop. AlterEco con il contributo del Parco 2018.

Si tratta di un completamento inoltre del primo intervento realizzato dal Comune con il contributo del Parco del 2017.

Lo scopo è rendere fruibile in sicurezza l'area del Castellaccio, per valorizzare e divulgare questo bene di notevole interesse, patrimonio oggi non fruibile e visibile dalla comunità locale, dagli studenti e dai turisti.

L'intervento non andrà a interessare direttamente i manufatti storici, mentre si prevede di liberare le pertinenze dalla vegetazione e attrezzare un percorso di visita in sicurezza con pannelli e tabelle informative e divulgative in due lingue.

Il sito è collocato anche su un significativo affioramento di calcare cavernoso (il più esteso presente in Lunigiana) con significati vegetazione boschivi a prevalenza di Leccio e specie floristiche di interesse conservazionistico. Si prevede quindi di valorizzare e divulgare le peculiarità geologiche, vegetazionali e floristiche presenti (il sito è anche censito come Geosito del Parco).

L'intervento prevede:

- Sfalcio e diradamento della vegetazione nelle pertinenze del Castellaccio per rendere fruibile l'area e visibile da valle.
- Installazione di staccionate su alcuni tratti del percorso di visita per garantire la sicurezza nelle pertinenze del Castellaccio
- Installazione di pannelli e tabelle divulgative in due lingue riguardanti l'itinerario storico che indicano i vari punti di interesse.

- Area osservazione con pannelli a tema - calcare cavernoso e flora endemica apuana (es. Biscutella apuana, Ranno delle apuane, Globularia incanescens, Cerastio apuano, Molkia suffruticosa, ecc.), e messa in sicurezza di punto panoramico su Monzone e la valle.

localizzazione dell'intervento (*luogo/comune*): Pertinenze del Castellaccio di Aiola

prevalentemente: area parco aree contigue aree esterne
(nel caso di aree esterne, specificare:
relazione funzionale con l'area protetta:)

significatività del contributo espresso dall'iniziativa a vantaggio della crescita e della valorizzazione della comunità locale, dell'immagine del Parco e delle peculiarità del suo territorio (*breve risposta*):

L'intervento volto alla valorizzazione del sito storico e naturalistico, vicino al Centro Visite del Parco a Equi Terme, a Monzone e ovviamente ad Aiola, ha un valore didattico e turistico perché sulla rete escursionistica CAI e raggiungibile con sentieri di facile fruizione adatti anche a famiglie e studenti. Va inoltre a valorizzare i geositi della zona e l'affioramento locale di calcare cavernoso con i suoi endemismi apuani. L'intervento va quindi a valorizzare a pieno sia la comunità locale, l'attività turistica, che il Parco e le peculiarità del territorio.

Con l'intervento si prevede inoltre che i ruderi del Castellaccio saranno ben visibili da Monzone e dal basso della valle e che ciò scaturirà un immediato interesse da parte della popolazione locale e dei turisti presenti in zona.

bilancio preventivo dell'intervento:

<i>entrate</i>		<i>uscite</i>	
Contributo richiesto all'Ente Parco	€ 9000,00	Sfalcio e diradamento vegetazione	€ 5.500,00
Cofinanziamento del proponente	€ 3000,00	Staccionate e messa in sicurezza	€ 3000,00
Cofinanziamento Partner (Legambiente)	€ 500,00	percorso visita Pannelli e tabelle divulgative	€ 4000,00
Totale	€ 12.500,00		€ 12.500,00

bene già oggetto d'interventi precedenti eseguiti, finanziati o promossi dall'Ente Parco, con priorità ad opere di completamento:

- no
 sì (*specificare sotto quali interventi e se rivestono il carattere di opere di completamento*)

Ripristino antica viabilità Aiola-Castellaccio (Concessione di contributi finalizzati ad interventi materiali sul patrimonio storico-culturale presente nel Parco Regionale delle Alpi Apuane – approvazione graduatoria finale e ripartizione risorse. Anno 2017)

bene architettonico oggetto di tutela ai sensi degli artt. 10 e 13 del D. Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed integr.

- no
 sì (*indicare gli estremi dell'atto o della categoria di tutela*)

Non risulta tutelato dal L.Lgs. 42/2004 e succ. mod. ed integr., inoltre non si interviene sul bene architettonico.

intervento a favore di manufatti collegati:

- Seconda Guerra Mondiale: sì no

Linea Gotica:

sì

no

intervento a favore del recupero di siti religiosi:

sì

no

interesse artistico, storico, archeologico ed etnoantropologico dell'intervento (*breve descrizione*):

Sebbene non risulti tutelato dal Codice dei beni Culturali, il 'Castellaccio' presenta un notevole valore storico. Oggi resta parte della cinta muraria merlata con le feritoie e le porte di accesso e alcuni edifici presenti al suo interno. I resti del castello fanno pensare anche ad un utilizzo come prigione e luogo di condanne a morte. Non è noto quando questo *castrum* sia stato costruito ma esistono numerose attestazioni tra il 1029 e la metà del XV secolo, quando fu presumibilmente abbattuto per liberare il transito sull'unica strada allora esistente che collegava Aiola e Vinca. Nel XVIII secolo era già in stato di rudere e denominato 'Castellaccio'

luogo e data 17/12/2019

in fede
(nome cognome e firma)

